

A CURA DI

Francesca Laraspata

Scuola primaria, classe 4°

A.S. 2019-2020

Anno 2020

UN LIBRO INTERATTIVO

**Uso di Book creator per produrre
contenuti multimediali da condividere**

Indice

INTRODUZIONE	<hr/>	5
ANALISI DI PARTENZA	<hr/>	5
OBIETTIVI	<hr/>	6
ARTICOLAZIONE	<hr/>	7
VALUTAZIONE	<hr/>	14

INTRODUZIONE

La realizzazione di una ricerca tramite l'uso del software open source Book creator permette a minori con difficoltà di apprendimento di comprendere in modo più chiaro e adeguato un argomento della didattica perseguendo gli obiettivi minimi previsti dal programma scolastico.

Il software offre innumerevoli possibilità di utilizzo sia in modo univoco che condiviso, ha una usufruibilità on line e gratuita, ad esso si possono appoggiare sia piattaforme di archiviazione dati, sia di ricerca o device fisici usando l'archiviazione tradizionale.

La documentazione qui proposta è rivolta alle figure professionali di ogni ordine e grado che hanno desiderio di ottenere spunti nuovi, originali, accattivanti e multimediali per legare il proprio alunno, con o senza difficoltà di apprendimento, all'argomento da studiare e poi esporre.

Potrebbe essere usufruito anche da genitori che sentono la necessità di condividere il lavoro che si svolge a scuola per mantenere una continuità significativa in vista della progettualità riguardante il minore.

ANALISI DI PARTENZA

Il lavoro proposto parte da un'idea derivante da una formazione effettuata per apprendere l'uso del software Book creator. L'idea verte sulla realizzazione di una ricerca riguardante un argomento di storia da effettuare insieme ad un minore con difficoltà cognitive medie frequentante gli ultimi anni di una scuola primaria.

La ricerca così svolta potrà essere poi rielaborata per futuri argomenti e soprattutto, una volta apprese le metodologie di utilizzo, acquisita come risorsa per un ottimale metodo di studio che possa essere adeguato ad ogni ordine e grado superiore di scuola.

Il minore preso in considerazione per la realizzazione del lavoro presenta compromissione nel linguaggio e un ritardo cognitivo medio, segue la programmazione della classe e persegue gli obiettivi minimi nelle materie orali come geografia e storia.

La sua capacità di comprendere i meccanismi e la sua memoria visiva sono maggiori rispetto al suo livello di comprensione; quindi, facendo leva su queste importanti capacità, si andrà a sopperire alla problematica riguardante la comprensione e derivante dall'importante ritardo nel linguaggio che la penalizza nonostante i progressi effettuati in questi anni di scuola primaria.

Il suo stile di apprendimento è quindi visivo non verbale, è importante riferirsi al Visual Learning usando disegni, mappe in cui inserire parole chiave, immagini, grafici; infine è bene usare il colore nel testo e nelle mappe concettuali.

Il programma Book creator si presenta con una interfaccia abbastanza accattivante, poche funzioni altamente modificabili che permettono però una grande facilità di utilizzo, infatti i meccanismi dei comandi sono semplici da apprendere; è possibile disegnare ed evidenziare parti del testo scritto e, soprattutto, offre la possibilità di utilizzare immagini e video a sostegno della comprensione. Per queste motivazioni è stato scelto come elemento portante della ricerca presa in esame in questa documentazione.

OBIETTIVI

L'obiettivo che ci si è preposti con la creazione di questa ricerca è stato soprattutto rendere più pratica e comprensibile una materia come la storia la quale risulta molto ostica da capire soprattutto per bambini che dimostrano difficoltà nell'interiorizzare il concetto di tempo. Alcuni bambini infatti lo acquisiscono con molta lentezza e sforzo soprattutto a causa delle difficoltà cognitive le quali ostacolano in maniera più o meno importante lo sviluppo del pensiero astratto relativo allo scorrere del tempo e all'esistenza di un passato di cui non si è fatto esperienza.

La ricerca quindi tende a normalizzare l'idea riguardante un altro tipo di popolazione con abitudini e pratiche diverse da quelle attuali. Rendere quindi la storia una sorta di racconto coinvolgente che porti il minore ad apprendere determinate nozioni in modo agevole e pratico, incuriosendosi nei confronti di quel tipo di argomento senza però rischiare di bloccare il processo di apprendimento a causa di una possibile frustrazione nel dover sostenere la contestualizzazione storica.

Un ulteriore importante obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio efficace che possa essere utilizzato in più occasioni e per tutto il percorso scolastico del minore.

ARTICOLAZIONE

Il lavoro così realizzato può vedere coinvolto il minore nella stesura di questa particolare ricerca, anzi si consiglia la collaborazione totale tra figura di riferimento ed alunno; l'attività può essere organizzata in molteplici modi e questo permette una calibrazione del coinvolgimento del minore a seconda delle sue caratteristiche e delle sue preferenze.

Se l'alunno è pratico nella ricerca di materiale su internet e non risulta confuso dal loro utilizzo si può pensare ad un lavoro completo che preveda il suo impegno fin dalla parte iniziale di raccolta di informazioni per poi arrivare alla stesura finale con l'elaborazione, di quello che è stato selezionato, all'interno del programma Book creator.

Nel caso preso in considerazione in questa documentazione il lavoro preliminare può essere effettuato prettamente dall'educatore o insegnante che in questo modo avrà vagliato le informazioni da sottoporre al minore e scelto quelle più adeguate, il ragazzo, poi, dovrà essere parte attiva della creazione dell'elaborato finale dopo aver compreso i concetti importanti a lui presentati.

Questo tipo di attività è parallela a quella scolastica. In programmazione si concorderà con le maestre curriculari l'argomento affrontato nelle lezioni successive di storia in modo tale da organizzare il materiale da proporre al minore, si è chiarito in precedenza che nel caso specifico il minore non prende parte a questa fase. Una volta selezionato il tutto ci si prepara per eventuali spiegazioni più dettagliate. Si ricorda che molto spesso parole che nel quotidiano possono sembrare comprensibili o banali, per molti bambini che presentano difficoltà nel linguaggio risultano poco accessibili o collegabili a qualcosa che conoscono e con cui le possono confrontare. Si dovranno prediligere, quindi, testi con immagini, esempi e soprattutto si dovrà optare per un linguaggio più semplice. Se l'argomento lo consente si troveranno video riassuntivi anche divertenti che rendano più fruibile l'informazione.

Una volta effettuato questo passaggio si svolgerà il lavoro fuori dall'aula durante le ore di spiegazione di storia e si affronterà quindi lo stesso argomento.

La durata del lavoro seguirà totalmente il percorso della didattica di classe per essere poi pronti per la verifica di fine unità.

Prima di analizzare il lavoro svolto in pratica è doveroso fare una premessa sul tipo di software che si sta usando.

Book creator essendo un software open source può essere usato da chiunque, gli unici requisiti essenziali sono quelli di accedervi necessariamente tramite Google Chrome ed avere un indirizzo Gmail a cui associarlo.

Con Book creator, come dice il nome stesso, è possibile creare dei libri interattivi contenenti immagini, video,

audio, file e testi. I libri così composti potranno poi essere “pubblicati” on line, ma non su una bacheca pubblica visionabile da chiunque ma archiviato on line, in una specie di cloud, e vi potrà accedere solo chi sarà in possesso del link specifico per quell'elaborato. Altrimenti il libro potrà essere scaricato in formato pdf, ovviamente in questo modo perderà tutte le funzionalità multimediali, ed infine anche stampato.

L'uso di Book creator a fini educativi e all'interno dell'ambito scolastico è molteplice. Si può dividerne la spiegazione in due ambiti: per la condivisione del progetto di vita del minore e per la didattica.

Nel primo obiettivo si intende poter offrire la possibilità a tutti gli attori che fanno parte della vita del minore ed al minore stesso di condividere e partecipare attivamente alla documentazione e trasmissione di attività ed eventi che vedono coinvolto il ragazzo in prima persona. Si potranno quindi creare dei diari che testimonino gli eventi importanti, le conquiste, le attività, i progressi del minore nel corso degli anni. Questi diari dovranno essere condivisi con tutte le figure interessate, ma soprattutto dovranno essere modificabili da esse. Per questo è necessario creare un nuovo account gmail a nome del ragazzo e riconoscibile per il suo uso (i formatori consigliano di utilizzare un indirizzo simile a questo `nomecognomeutente.bookcreator@gmail.com`), fornire la password a tutti quelli che dovranno contribuire al lavoro e permettere quindi a tutti di partecipare alla creazione di un libro e condividere file sul drive legato a questo indirizzo, il quale sarà poi collegato al programma. Grazie a questo importante passaggio tutti gli interessati potranno contribuire inserendo foto, video e file sul drive in questione, e potranno usare il materiale prendendolo direttamente dal drive senza necessità di utilizzare tutti lo stesso pc, di scaricare le foto dal telefono o inviarle dalla mail, tutte pratiche che rallentano molto il lavoro e tendono a scoraggiare la creazione di un progetto così completo.

E' da sottolineare che per fare questi passaggi occorre necessariamente seguire con dovizia ed attenzione tutte le regole riguardanti la normativa sulla privacy, quindi prima di intraprendere questo percorso i genitori del minore dovranno firmare un apposito modulo di autorizzazione che sia stato redatto a norma di legge dalla segreteria scolastica.

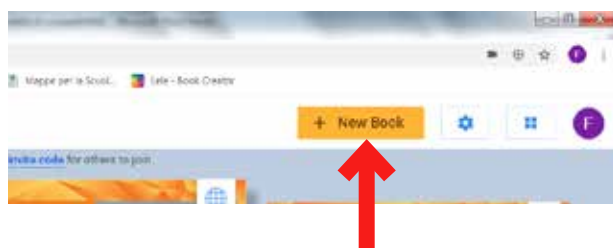
Per quanto riguarda l'uso di Book Creator al fine di facilitare la didattica, che è poi l'uso che se ne è fatto in questa documentazione, il discorso diventa meno articolato. Chi si approccia al software potrebbe iniziare a familiarizzare con esso usando proprio questa metodologia, oppure può farlo chi ha un intento prettamente didattico o ha difficoltà a porre in essere una continua comunicazione con altri soggetti interessati, ma è desideroso di condividere le attività del minore e così via per altri casi in cui non si senta ancora la necessità di affrontare il particolare metodo descritto in precedenza.

Per affrontare quindi questo tipo di lavoro serve sempre un account gmail, ma può essere quello personale dell'educatore o dell'insegnante, il quale può comunque creare una cartella nel proprio drive condivisa con altri insegnanti e di conseguenza ottenere anche il loro contributo all'elaborato. Il lavoro può essere svolto su un pc scolastico in modo che tutta l'equipe di lavoro possa lavorarci senza difficoltà.

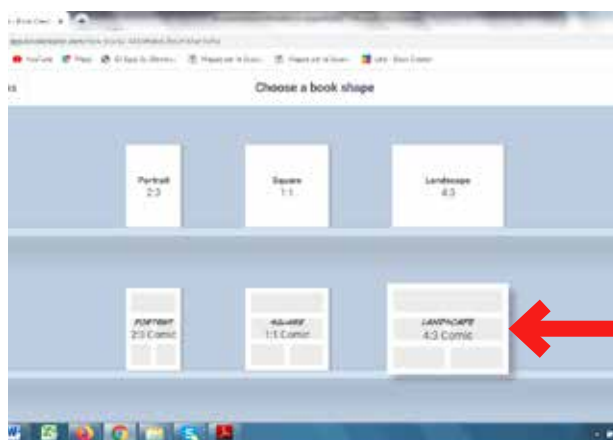
Tutti i lavori così ottenuti, sia riguardanti il progetto di vita del minore sia la didattica, potranno essere poi condivisi in sede di gruppo operativo, momento importante di confronto. Gli elaborati saranno anche fondamentali nel passaggio da un grado e l'altro della scuola e potrà accompagnare il minore per l'intero arco della sua vita scolastica e, perché no, anche lavorativa. Vedere racchiusi in una raccolta tutte le attività che il ragazzo ha fatto e sa fare ha molto più valore comunicativo e un livello di comprensione più profondo della persona in sé, reale protagonista della sua vita e non solo un oggetto di diagnosi e relazioni scritte da altri.

Il libro presentato in questa documentazione parte dal lavoro di storia dell'intera classe sugli antichi Egizi. Una volta recuperato il materiale semplificato da proporre all'alunno si può partire con la realizzazione del book.

Si è partiti dalla selezione di un nuovo libro.



Si è scelto poi il formato più adeguato con l'opzione "comic" poiché rende l'impaginazione più facile.



Per questo lavoro la copertina e le quattro pagine iniziali sono state organizzate dall'educatrice.

L'intento è stato quello di incuriosire il minore circa l'argomento presentandogli un personaggio che potesse fargli da guida in questo viaggio simbolico nel mondo degli Antichi Egizi e si rivolgesse a lui come un compagno un po' più grande che lo aiuta ad orientarsi.



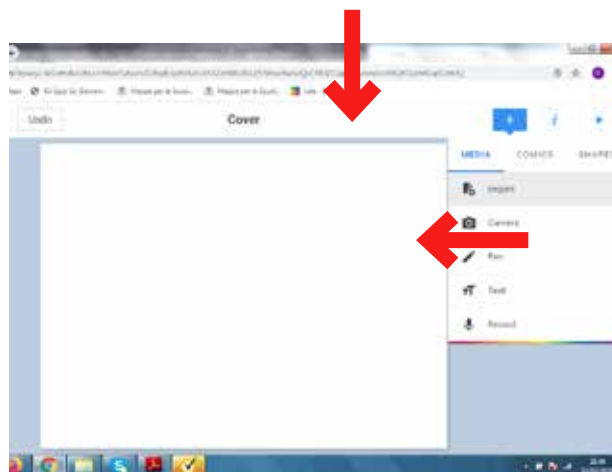
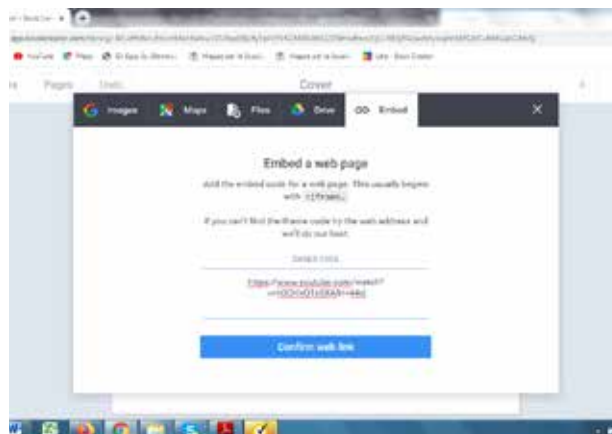
Dopo un divertente indovinello che potrà essere poi condiviso con i compagni di classe durante l'intervallo, il personaggio mostra al minore un video riassuntivo e introduttivo sull'argomento. Il video può essere scelto insieme all'alunno: andando su youtube si cercano alcuni video didattici inerenti al tema, massimo due per non confondere troppo le idee, e si fa scegliere al bambino quello che gli è piaciuto di più.

Una volta scelto si inserisce nella pagina. Occorre precisare che il programma prevede due comandi principali indicati con un +, che si definirà “tasto selezione”, e una i, che verrà chiamato “tasto modifica”, in sintesi si può dire che attraverso il + si scelgono le azioni che si vogliono compiere, con la i si personalizzano. Con il tasto selezione si cerca il comando “import” ed attraverso di esso si possono inserire una serie di elementi multimediali, tra questi vi è, appunto, la possibilità di “embed”, incorporare, un video nella pagina del libro.

L'indice del libro qui è stato presentato in modo più originale, riprendendo un metodo di studio che prima di intraprendere un nuovo argomento fa in modo che gli alunni si pongano delle domande a riguardo. In ogni sticker è stata inserita una domanda insieme al riferimento della pagina inerente attraverso un collegamento ipertestuale.

Con il tasto selezione si sceglie l'opzione testo e nella casella che comparirà vi è l'opzione per inserire un collegamento ipertestuale in cui scrivere la pagina di riferimento. Questo lavoro, ovviamente, sarà completato una volta concluso l'elaborato.

Il collegamento al video sarà diretto, questo è molto importante perché non si aprirà il sito di riferimento del video, come accade col programma Power Point, ma si avrà accesso solo a quel determinato elemento multimediale.

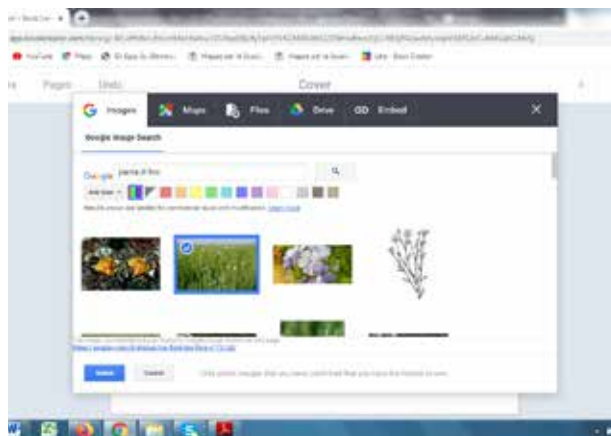
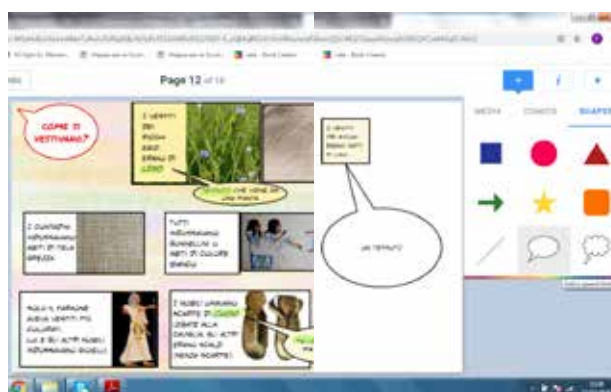
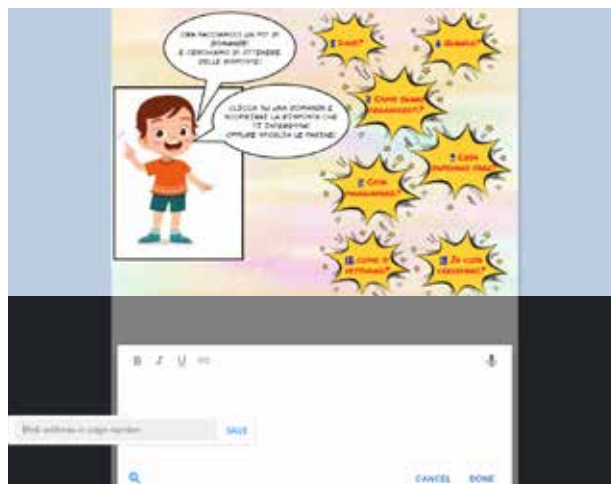


L'indice del libro qui è stato presentato in modo più originale, riprendendo un metodo di studio che prima di intraprendere un nuovo argomento fa in modo che gli alunni si pongano delle domande a riguardo. In ogni sticker è stata inserita una domanda insieme al riferimento della pagina inerente attraverso un collegamento ipertestuale.

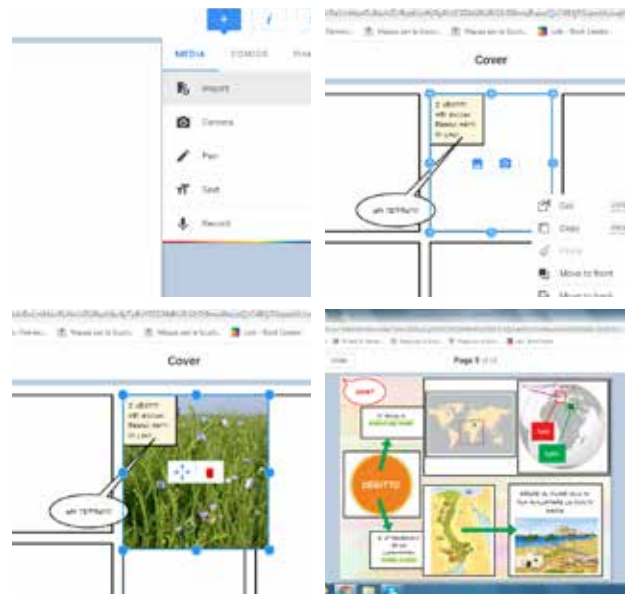
Con il tasto selezione si sceglie l'opzione testo e nella casella che comparirà vi è l'opzione per inserire un collegamento ipertestuale in cui scrivere la pagina di riferimento. Questo lavoro, ovviamente, sarà completato una volta concluso l'elaborato.

Dopo questa parte preparatoria inizia la vera stesura della ricerca, il minore avrà facile accesso ad una casella di testo in cui scrivere una breve descrizione di ciò che ha studiato, potendo inoltre inserire piccoli approfondimenti o spiegazioni con simpatici balloon.

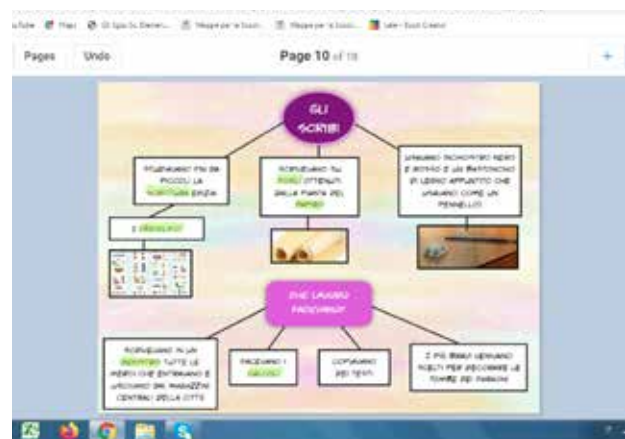
E' molto importante che il testo sia accompagnato da immagini che ne sostengano la comprensione. L'allievo, sotto la guida dell'adulto di riferimento, potrà inserire l'immagine adeguata attraverso il tasto "media", dove sono presenti tutte le voci riguardanti gli elementi multimediali da poter usare, e selezionando import. Se l'immagine deve essere ancora ricercata potrà farlo facilmente usando un collegamento diretto a Google immagini, altrimenti si può selezionare la voce "file" se la foto è nella memoria del pc oppure accedere al drive.



Per inserire al meglio le immagini e rendere più ordinata la struttura della pagina potrebbe essere utile utilizzare le caselle dei panels comic. In esse le immagini selezionate si adattano subito alla dimensione senza perdere tempo oppure sforzarsi con l'uso del mouse per ridimensionare il tutto e per posizionarla al posto giusto. Si consiglia di selezionare un panel ricco di caselle, queste potranno poi essere cancellate, ridimensionate o spostate.



Per chiarezza di contenuti ogni pagina è stata dedicata ad un argomento specifico, diviso in caselle di testo ed immagini. E' utile scomporre i testi in più paragrafi, quindi caselle, per ognuna delle quali inserire una immagine esplicativa. Quando si inserisce il testo è opportuno rielaborarlo rispetto alla fonte cercando di usare parole e strutture più semplici, come lo direbbe il bambino in sostanza, quindi utilizzando parole di uso comune, frasi brevi, ripetizioni delle stesse parole, evidenziando in vari modi le parole chiave sia con l'uso di un evidenziatore sia col grassetto.



Il testo è stato sviluppato anche in mappe concettuali, per gli argomenti più articolati è stata scelta questa modalità che rende le informazioni più chiare e soprattutto rappresenta graficamente le relazioni che sussistono tra i diversi concetti cominciando da quello di partenza.



Poiché il programma permette una ricca personalizzazione in questo elaborato per le pagine sono stati scelti colori che ricordano il colore del deserto e della sabbia, per le caselle di testo sono stati usati gli stessi colori per i medesimi argomenti in modo da legare la memoria visiva alle informazioni.

In questa ricerca non è stato necessario inserire audio, ma il software lo prevede, quindi se il minore volesse recitare una poesia, leggere un testo, spiegare una immagine e poi risentire la propria voce potrebbe farlo in modo semplice usando sempre il tasto selezione e poi cliccando sul microfono.

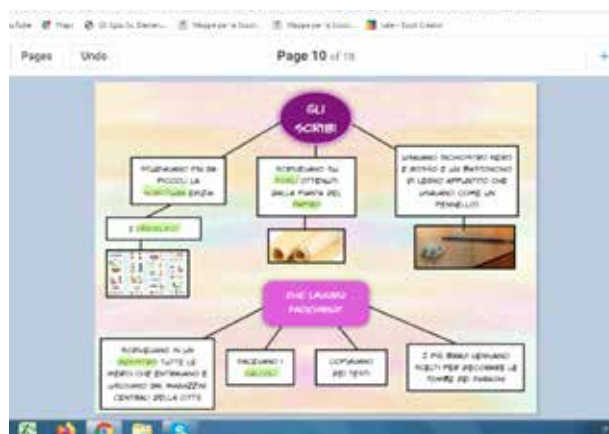
Se il minore utilizza già programmi per creare mappe, come Geco o Super Mappe, e si trova meglio a crearle in quel modo, sarà comunque molto semplice inserire nelle pagine del libro le mappe in questione trasformate in formato JPEG.

Una volta completato il lavoro si può pubblicarlo e copiare il link da inviare a tutti gli interessati.

Il libro può essere anche stampato e salvato in formato pdf, il tasto "condivisione" prevede anche queste opzioni. Mentre col tasto play si può vedere il proprio lavoro finito e, se si ha necessità, il sintetizzatore vocale legge il contenuto.



L'elemento più importante di una ricerca fatta in questo modo è l'idea di condivisione ed inclusione. Il bambino non resta escluso dalla didattica di classe, non viene allontanato per un lavoro che potrà usare solo lui, ma impiega il suo tempo per creare un arricchimento per tutti i suoi compagni. Una volta finito potrà mostrare il libro alla LIM e soprattutto condividere il suo lavoro sul registro elettronico per facilitare a tutta la classe la ripetizione in vista della verifica, sarà lui l'autore di un lavoro che si rivelerà molto utile per tutti. Inoltre con questo tipo di lavoro anche le verifiche orali saranno facilitate.



VALUTAZIONE

Il punto di forza di questo tipo di lavoro è sicuramente la possibilità di offrire ai bambini una grande personalizzazione dello studio; in questo modo si favorirà l'apprendimento e il successo del percorso formativo del minore. Attraverso l'approccio del tutto innovativo alla didattica si rivela uno strumento particolarmente adatto a chi ha necessità di privilegiare un canale rispetto ad un altro per comprendere e per comunicare. Infatti questo strumento è duttile e flessibile, si usano diversi codici comunicativi in modo simultaneo, si va da immagini, testi, suoni e filmati e un bambino può scegliere come improntare il proprio metodo di apprendimento.

Ricordiamo poi che le moderne tecnologie aiutano nel processo di conoscenza, sono strumenti efficaci per la didattica, il bambino interagendo con il programma, e con il pc in generale, fa esperienza dell'oggetto stesso, cliccando, esplorando, osservando e per questo prova una sensazione piacevole, quasi ludica, che gli consente di apprendere ed acquisire nuove competenze senza fatica, il bambino quindi impara senza averne consapevolezza.

Inoltre la condivisione del lavoro è un valore aggiunto, ma fondamentale a questo tipo di metodo di apprendimento perché punta sulle capacità del minore, stimola le sue potenzialità, si avvale del suo contributo in un ambito in cui lui ha maggiori competenze, lo porta poi a offrire il suo lavoro così composto agli altri e riceverne grandi gratificazioni. Queste in seguito lo spingeranno a continuare in quel verso acquisendo sempre maggiori sicurezze e interiorizzando un metodo che lo accompagnerà per tutto il suo percorso scolastico.

La criticità rilevata, che però non porta forti penalizzazioni poiché facilmente modificabile, è la costruzione di un prodotto che potrebbe risultare troppo approfondito e quindi meno efficace nel momento in cui si va a studiare l'elaborato. Le troppe informazioni inserite nel corso del tempo, pagina per pagina, nel loro complesso potrebbero risultare troppe ed in alcuni casi non necessarie all'apprendimento di quello specifico

bambino. Per esempio nel caso preso in considerazione, se il concetto di morte è di difficile comprensione è inutile approfondire la tecnica dell'imbalsamazione. Anche se l'argomento in generale risulta essere fondamentale nello studio della civiltà egizia, nel minore la conoscenza approfondita di quell'argomento crea solo confusione, quindi lo si dovrà rivedere e sintetizzare al massimo.

In questo caso il programma ci aiuta in modo particolare, poiché risulta facilmente modificabile, riducendo i contenuti di quella pagina specifica e cambiando anche le frasi scritte in modo da rendere più comprensibile e schematico l'argomento. E' anche possibile fare una copia del libro e modificare quest'ultima in modo da lasciare l'originale ad uso e consumo di tutta la classe come strumento creato dal minore per i propri compagni.



www.gemmadoc.com